

Le reazioni. Scoppia la polemica sul tremendo incidente: «Infrastrutture inadeguate e scarsa sicurezza»

Lo sgomento di politici e cittadini «Tutti con Viareggio. Da subito»

◊ Il presidente della Regione, Martini annuncia: «Dichiareremo lo stato d'emergenza»

■ Il mondo politico è scosso. Dalla Regione al Comune lo sgomento dà i brividi. I lavori del consiglio regionale di ieri pomeriggio si sono aperti con un minuto di silenzio in memoria delle vittime. Subito dopo una delegazione istituzionale si è recata sul luogo della tragedia. Con il presidente del consiglio Riccardo Nencini, i vicepresidenti, Alessandro Starnini e Angelo Pollina e i capigruppo dell'assemblea regionale. Il governatore Claudio Martini, che è subito corso in Versilia, è sconvolto: «Adesso è il momento delle priorità. Per almeno le prossime 72 ore: occorre curare i feriti, assistere le famiglie e fare tutto quello che occorre per ripristinare la linea ferroviaria e la fruibilità della stazione. Poi affronteremo cause e responsabilità». Martini ha constatato di persona le proporzioni della tragedia. «Per quanto ci riguarda - ha poi aggiunto - la giunta approverà un decreto che dichiara lo stato di emergenza. Questo consentirà al Governo di approvare tutte le misure di supporto e aiuto entro venerdì.

LA MACCHINA regionale della Protezione civile e del sistema sanitario ha risposto subito all'allarme cui è stata chiamata nella notte. E ha svolto il proprio compito con tempestività ed efficienza. Stanno a dimostrarlo la tendopoli approntate davanti al Comune dai volontari della Protezione civile per assistere agli sfollati e la rapida accoglienza prestata ai feriti. A

tutto il volontariato e al personale sanitario va il mio personale ringraziamento». «Ci stringiamo attorno a tutte le persone colpite da questa incredibile tragedia - ha detto in una nota Nencini - alle famiglie delle vittime, ai feriti, a chi ha perso la casa e i beni più cari. Il Consiglio regionale della Toscana sarà a completa disposizione, per quanto nelle proprie possibilità, per rispondere a tutte le necessità operative e logistiche, nella fase dell'emergenza e nel sostegno alle persone colpite». Il capogruppo Ps, Pieraldo Ciuchchi, ha espresso cordoglio e solidarietà e sottolineato che «se venisse accertato che esistono precise responsabilità non esiteremo a chiedere le dimissioni dei vertici di Fs». Secondo il capogruppo Udc Marco Carraresi, «in un sistema in cui è sempre più utilizzato il ricorso a appalti e sub-appalti, può rischiare di diventare problematica anche soltanto l'individuazione esatta del soggetto o dei soggetti a cui compete la responsabilità della manutenzione e dei controlli». Secondo Fabio Roggiolani (Verdi) «le revisioni dei carri merci ferroviari devono essere più puntuali ed è necessario passare a una verifica strutturale fin da subito». Di «immane tragedia» parla il capogruppo Prc Monica Sgherri e sottolinea come l'incidente «fa emergere in tutta la sua drammaticità il grave stato di degrado del sistema ferroviario regionale».



► Il disastro intorno alla stazione

